

OLTRE L'EMERGENZA FABBRICHE E UFFICI IN SALUTE

Il Facility management diventa fondamentale nella fase di ripartenza. Levorato (Rekeep):
«Un'occasione da non perdere per migliorare la manutenzione del patrimonio immobiliare»

Riflettori puntati sulla sanificazione e non solo. L'epidemia da coronavirus ha avuto come effetto quello di mettere, per la prima volta in decenni, al centro del dibattito la questione della pulizia, dell'igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Tra le società che hanno visto aumentare in modo esponenziale la domanda di interventi in aziende, uffici e ospedali ci sono le realtà del *facility management* che si occupano di servizi integrati per gli edifici. Parliamo di imprese che gestiscono non solo le pulizie ma anche la lavanderia, la manutenzione degli impianti, i servizi di cura dei giardini e la guardia notturna. Un settore frammentato, estremamente difficile da mappare e riassumere in cifre.

Secondo Ifma Italia, ramo italiano dell'*International facility management association*, il mercato nazionale si aggirerebbe intorno ai 40 miliardi di euro l'anno. Quel che è certo è si tratta di attività, pulizie in primo luogo, che mai come in questo pe-



Manutencoop

Claudio Levorato, presidente di Manutencoop, la società cooperativa che è la holding di controllo di Rekeep, uno dei maggiori gruppi nel *facility management*

riodo di emergenza si sono rivelate fondamentali per garantire la sicurezza di medici e infermieri in reparto e degli addetti della logistica e della filiera alimentare in magazzino e nei supermercati.

Negli ospedali

Tra i colossi del *facility management* in Italia spicca Rekeep che tra i tanti servizi che eroga si occupa anche di *cleaning* e supporto all'attività sanitaria. Un'impresa con numeri importanti: opera in oltre 350 aziende sanitarie e in centinaia di presidi ospedalieri nazionali tra cui lo Spallanzani di Roma. Impiega più di 27 mila persone (in Italia e all'estero) e ha chiuso il 2019 con un miliardo di euro di ricavi.

Dice Claudio Levorato, presidente di Manutencoop, holding di controllo di Rekeep: «Sono stati giorni di attività straordinaria soprattutto negli ospedali dove lavorano 6 mila dei nostri dipendenti. Sul fronte delle pulizie siamo passati da inter-

di **Diana Cavalcoli**

I numeri

39,7
miliardi di euro

Il valore complessivo del mercato dei servizi di *facility management* in Italia nel 2019

+117
%

L'aumento delle attività di sanificazione in Italia nei primi mesi del 2019 per effetto del coronavirus

S. A.

Fonte: Centro Studi Ifma Italia

Il barometro

Effetti del lockdown sul settore del *facility management* tra marzo e aprile

Aziende con una riduzione dei servizi complessivi richiesti (fino al 50%)

54%

Aziende che hanno dichiarato un aumento dei volumi (fino al 50%)

23%

Non dichiara

3%

Aziende che non hanno registrato variazioni

20%

è prudente: «È vero il lavoro è aumentato ma la crisi economica è tutta da affrontare. Molte aziende sono in difficoltà e nel nostro caso registriamo un ritardo dei pagamenti importante. Si arriva anche a slittamenti di dieci giorni». Per il presidente nei prossimi mesi andrà poi ripensata la questione sicurezza a 360°, riapertura dopo riapertura. Soprattutto nei luoghi di assembramento: dai musei, ai pub fino ai trasporti. «Bisognerà rivalutare non solo le pulizie ma anche la manutenzione degli impianti. Dal trattamento dell'aria alle condutture. Quello che speriamo è che la pandemia non si traduca nell'ennesima occasione persa», conclude.

L'innovazione

Per diverse aziende del *facility management*, l'emergenza ha significato accelerare sul fronte dell'innovazione. È il caso di Euro&Promos, società multiservizi basata a Udine e più di 6 mila dipen-

Euro&Promos

Alberto Tavano Colussi, amministratore delegato del gruppo Euro&Promos. La società, basata a Udine, opera a Trieste, Venezia, Belluno, Milano, Pisa, Roma, Cagliari, Catania e Monaco di Baviera



denti, sparsi tra le sedi di Trieste, Venezia, Belluno, Milano, Pisa, Roma, Cagliari, Catania e Monaco di Baviera. «La ricerca di nuove tecnologie - spiega Alberto Tavano Colussi, ceo di Euro&Promos - e la volontà di abbattere l'incidenza di sostanze inquinanti ci ha portato a percorrere strade diverse da quelle ordinarie». In questa direzione si muove il sistema di irradiazione germicida ultravioletta (Uv) sviluppato dalla società per ridurre la carica virale nell'ambiente. Una soluzione *hi-tech* a cui si affiancano le sperimentazioni con l'ozono, gas naturale che non lascia residui chimici e ha un elevato potere ossidante. Tanto che può essere usato per ridurre il rischio microbiologico negli impianti degli edifici e nei mezzi di trasporto ad elevata frequentazione. «Si tratta di progetti che si sposano alla perfezione con l'economia circolare e l'approccio *green* che sosteniamo da sempre», conclude Colussi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA